



I carabinieri hanno controllato 25 aziende

Aziende agricole e allevamenti avicoli passati al setaccio dai carabinieri

Allarme caporalato e lavoro nero Denunciati due imprenditori

■ A pag. 3

Cinque euro all'ora in nero Aziende agricole nei guai

Tra i lavoratori sfruttati anche un minorenne

NORME VIOLATE

RILEVATE IRREGOLARITÀ
 IN QUATTRO AZIENDE
 INDAGATI DUE IMPRENDITORI

CASI NUMEROSI

SU UN CENTINAIO DI
 LAVORATORI ESAMINATI,
 19 ERANO IRREGOLARI

PAGHE DA FAME, orari massacranti e compiti usuranti portati avanti anche durante la notte, pure da un ragazzo non ancora maggiorenne. La piaga dello sfruttamento dei lavoratori, magari anche clandestini o impiegati 'in nero' nel nostro territorio resta purtroppo di stringente attualità, come dimostrano i risultati di un'operazione condotta dal comando provinciale dei carabinieri in collaborazione col nucleo dell'Ispettorato del Lavoro di Forlì, della Direzione Territoriale del Lavoro e del corpo forestale dello Stato.

Le indagini hanno riguardato 25 aziende, quattro delle quali sono risultate irregolari. Nell'occasione sono state verificate 96 posizioni (11 lavoratori erano irregolari e otto 'in nero') e sono stati controllati 24 cittadini extracomunitari,

quattro dei quali erano clandestini.

In particolare le violazioni di maggiore entità sono state riscontrate a carico di due imprenditori, un italiano e un marocchino.

Il primo, titolare di una ditta attiva nel settore dell'allevamento avicolo locale, è ritenuto responsabile di aver impiegato tre stranieri non in regola con la normativa sul lavoro.

IL SECONDO invece, titolare di una cooperativa veronese (territorio nel quale è residente) è invece accusato di aver impiegato all'interno di un altro allevamento avicolo sito nella campagna cesenate quattro lavoratori marocchini, tutti risultati irregolarmente presenti sul territorio nazionale e un diciassettenne bulgaro che, in

quanto minorenne, non può essere impiegato durante le ore notturne e che invece pare restasse al lavoro ben oltre il tramonto.

Le due imprese sono così state raggiunte da un provvedimento di sospensione dell'attività, mentre i lavoratori irregolari hanno ricevuto un decreto di espulsione. Complessivamente sono state contestate sanzioni amministrative per un totale di 18.000 euro.

Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, ai lavoratori venivano riconosciute paghe variabili tra i cinque e i dieci euro orari, corrisposte in contanti, in 'nero' e a fronte di orari estenuanti durante i quali si succedevano mansioni particolarmente pesanti, come per esempio le pulizie delle stalle. Controlli di questa natura verranno ripetuti con continuità su tutto il territorio anche in futuro.

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Extracomunitari

Tra i casi più gravi quello di un imprenditore avicolo cesenate che impiegava in particolare lavoratori extracomunitari. Tre sono risultati completamente 'in nero'.

Finta coop

Nei guai anche un marocchino, responsabile di una cooperativa che forniva manodopera a un'azienda cesenate. Tra i lavoratori irregolari anche un 17enne





AL SETACCIO Un controllo dei carabinieri all'interno di un'azienda agricola (foto di repertorio)